

Torino, 11 ottobre 2018  
Prot. 97

## CORSO DI FORMAZIONE

# LA REGOLAZIONE ARERA NEL SETTORE IDRICO

OTTOBRE 2018		NOVEMBRE 2018		DICEMBRE 2018	
<b>MODULO 1</b> <b><u>18 ottobre</u></b> 09.00 – 18.00	<b>MODULO 3</b> <b><u>25 ottobre</u></b> 09.00 – 18.00	<b>MODULO 4</b> <b><u>7 novembre</u></b> 09.00 – 18.00	<b>MODULO 2</b> <b><u>22 novembre</u></b> 09.00 – 13.00	<b>MODULO 5</b> <b><u>5 dicembre</u></b> 09.00 – 16.00	<b>MODULO 6</b> <b><u>13 dicembre</u></b> 09.00 – 18.00

Sede: Confservizi Piemonte - Valle d'Aosta - corso Siccardi 15, Torino (6° piano)

Quota di iscrizione: € 200 + IVA a modulo (1<sup>a</sup> iscritto)  
€ 150 + IVA a modulo (dal 2<sup>a</sup> iscritto)  
€ 100 + IVA modulo 2

**Le Aziende aderenti a Fonservizi possono richiedere la copertura della quota di partecipazione attraverso l'utilizzo del proprio conto formazione. Per informazioni contattare la segreteria dell'Associazione.**

*La quota di iscrizione comprende: documentazione, coffee break.*

*Confservizi si riserva la facoltà di annullare o rinviare il corso programmato qualora non venga raggiunto il numero minimo di partecipanti stabilito.*

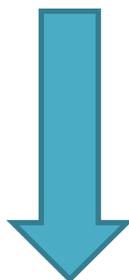


**Evento disponibile in videoconferenza.**

È possibile partecipare all'incontro in videoconferenza indicandolo nella scheda di iscrizione.

Le modalità di collegamento saranno inviate via e-mail all'indirizzo riportato nella scheda di iscrizione.

## PROGRAMMA DETTAGLIATO



<b>MODULO 1</b>	<b>La separazione contabile nei servizi idrici TIUC</b>
<p>Si è aperta il 14 settembre 2018 la Raccolta Dati relativa ai Conti Annuali Separati (CAS) per l'esercizio 2017 per i Gestori del SII (e le imprese multiutility), seconda applicazione delle regole definite dal Testo Integrato di Unbundling Contabile (TIUC) allegato alla Delibera 137/2016/R/com del 24 marzo 2016 da applicarsi al settore idrico.</p> <p>Per la seconda volta, infatti, i gestori del SII dovranno unbundlizzare il proprio bilancio di esercizio mettendo a frutto quanto realizzato per la Raccolta Dati 2016 e utilizzando quanto recentemente pubblicato dall'Autorità sul proprio sito in merito al Manuale di Contabilità Regolatoria e al Manuale d'uso di sistema.</p> <p>Nella nuova versione del Manuale, specifica per la Raccolta Dati 2017, vengono infatti illustrate le regole operative di dettaglio utili alla predisposizione dei CAS e specifiche per il settore idrico, ad un anno dalla loro prima applicazione.</p> <p>Il corso offre ai partecipanti un'opportunità di confronto e approfondimento circa le regole operative da utilizzare per la predisposizione dei prospetti richiesti dal TIUC (Conto Economico, Stato Patrimoniale, Immobilizzazioni, Grandezze Fisiche e Monetarie). In particolare verranno analizzati gli aspetti tecnici relativi alla predisposizione operativa dei CAS del SII, date indicazioni puntuali circa la corretta redazione delle Note di Commento e illustrate le modalità operative necessarie alla comunicazione dei dati sul sito dell'Autorità.</p> <p>Saranno inoltre condivisi i principali aspetti specialistici relativi agli eventuali adeguamenti ancora da porre in essere per conformarsi al dettato normativo, anche alla luce del fatto che le successive Raccolte Dati che non saranno più considerate sperimentali.</p>	
DATA	18 ottobre 2018
ORARIO	9:00 – 18:00
PROGRAMMA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>La Separazione Contabile per i gestori del SII: il TIUC e le novità della raccolta 2017</b></li> <li>▪ <b>Attività, comparti, servizi comuni e funzioni operative condivise: breve riepilogo</b></li> <li>▪ <b>I CAS e le regole operative per predisporli: attribuzione diretta, driver e transazioni interne</b></li> <li>▪ <b>La nota di commento: finalità, contenuto minimo e regole di compilazione</b></li> <li>▪ <b>Il nuovo Manuale di Contabilità Regolatoria e Manuale d'uso del sistema</b></li> <li>▪ <b>La separazione contabile per ATO</b></li> <li>▪ <b>Le transazioni intercompany e il valore di mercato: metodi alternativi</b></li> <li>▪ <b>Le comunicazioni all'Autorità (unbundling classico e add-on idrico)</b></li> <li>▪ <b>Question time</b></li> </ul>
DESTINATARI	Direzione generale. Direzione amministrativa e finanziaria. Funzione amministrativa e controllo di gestione.
DOCENTE	Ing. Marco Signorini, Partner Utiliteam

<b>MODULO 2</b>	<b>Il Bonus sociale e i corrispettivi nei servizi idrici TIBSI – TICSİ</b>
<p>Le due tematiche su cui si articola il corso apportano significative innovazioni nell'area "gestione utenza" del SII. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la Delibera 665/2017/R/IDR (TICSİ) ristruttura profondamente la classificazione delle tipologie di utenza civile e le metodologie di calcolo dei corrispettivi del servizio, impattando sia su aspetti organizzativi, che informativi.</li> <li>• La Delibera 897/2017/R/IDR costituisce un ulteriore passo che conferma l'attenzione dell'ARERA verso i clienti, in particolare per quelli economicamente disagiati.</li> </ul> <p>Una corretta comprensione di quanto stabilito dalle due norme è indispensabile per valutarne le implicazioni gestionali e consentire una corretta applicazione.</p>	
DATA	22 novembre 2018
ORARIO	9:00 – 13:00
PROGRAMMA	<p><b>La Delibera 665/2017/R/IDR (TICSİ): riclassificazione delle tipologie di utenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ la riclassificazione delle tipologie di utenza domestica</li> <li>▪ la riclassificazione delle tipologie di utenza non domestica</li> </ul> <p><b>L'articolazione tariffaria per le utenze domestiche</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'articolazione pro capite per l'utenza domestica residente</li> <li>▪ Il criterio pro capite standard per l'utenza domestica residente e le sue possibilità di applicazione</li> <li>▪ Struttura dei corrispettivi dell'utenza domestica</li> <li>▪ La quota variabile acquedotto e la relativa struttura tariffaria dell'utenza domestica e vincoli per la sua determinazione</li> <li>▪ Condomini e "multi-utenze"</li> <li>▪ La quota variabile e la tariffa di fognatura e depurazione</li> <li>▪ La quota fissa</li> </ul> <p><b>L'articolazione tariffaria per le utenze non domestiche</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Struttura dei corrispettivi dell'utenza domestica e vincoli per la sua determinazione</li> <li>▪ La quota variabile acquedotto e la relativa struttura tariffaria dell'utenza domestica e vincoli per la sua determinazione</li> <li>▪ La quota variabile e la tariffa di fognatura e depurazione    La quota fissa</li> <li>▪ Sostenibilità per l'utenza</li> </ul> <p><b>La tariffa per i reflui industriali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La struttura dei corrispettivi e le sue componenti: QF, QC, QV</li> <li>▪ La quota fissa e la quota capacità</li> <li>▪ La tariffa unitaria di fognatura</li> <li>▪ La tariffa unitaria di depurazione</li> <li>▪ Il vincolo sui ricavi</li> </ul> <p><b>Impatti sui ricavi del gestore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Vincolo ex-ante</li> <li>▪ Vincolo ex-post</li> </ul> <p><b>Elementi di qualità contrattuale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Impatti sulle modalità applicative del TIMSII</li> <li>▪ Determinazione dei volumi scaricati per le utenze industriali</li> <li>▪ Determinazioni analitiche dei reflui</li> </ul> <p><b>Procedura di approvazione dei corrispettivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività a carico dell'E.G.A.T.O.</li> <li>▪ Attività a carico del gestore</li> <li>▪ Ruolo dell'ARERA</li> </ul> <p><b>Modalità applicative della nuova struttura dei corrispettivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Tempistiche</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prerogative dell'utente</li> </ul> <p><b>La delibera 897/2017/R/IDR – TIBSI- e s.m.i. (delibera 227/2018/R/IDR)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il bonus sociale idrico e i suoi beneficiari</li> <li>▪ Il bonus idrico integrativo</li> <li>▪ Modalità di richiesta : il ruolo dei Comuni ed il ruolo dei Gestori</li> <li>▪ Decorrenza rinnovo e variazioni del bonus sociale idrico</li> <li>▪ Lo strumento SGate</li> <li>▪ Modalità di erogazione dei bonus</li> <li>▪ Copertura degli oneri : la componente UI3</li> <li>▪ Rapporti con la CSEA: versamenti compensazioni</li> <li>▪ Obblighi informativi e di Comunicazione</li> </ul> <p><b>La Determinazione 14/2018/DACU : Procedura di dettaglio</b></p> <p><b>Question time</b></p>
DESTINATARI	<p>Addetti e responsabili area amministrativa          Addetti e responsabili alla fatturazione</p>
DOCENTE	<p>Ing. Piergiorgio Veroni, Senior Consultant Utiliteam</p>

<b>MODULO 3</b>	<b>La regolazione della qualità tecnica RQTI</b>
<p>Il corso si rivolge alle figure apicali ed al middle management tipicamente operante nell'area tecnica, provvedendo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ descrivere gli elementi essenziali della norma, e gli scopi che si prefigge di perseguire;</li> <li>▪ identificare le informazioni che devono essere disponibili per poter rispondere al dettato normativo;</li> <li>▪ ripercorrere i possibili elementi critici riscontrabili nel processo di individuazione del possesso o meno dei prerequisiti;</li> <li>▪ descrive cosa sono gli standard specifici;</li> <li>▪ descrive cosa sono e come si determinano i macro-indicatori;</li> <li>▪ identifica e commenta i meccanismi per la determinazione di penalità e incentivi;</li> <li>▪ focalizza la rilevanza di una corretta metodologia di gestione dei dati;</li> <li>▪ è arricchito da esperienze maturate nel corso di attività di assistenza operata a favore di numerosi operatori in molte regioni italiane;</li> <li>▪ evidenzia con chiarezza cosa è richiesto agli operatori del settore per garantire la compliance con la delibera ARERA;</li> <li>▪ permette di cogliere con chiarezza il "cambiamento culturale" cui gli operatori del settore idrico sono conseguentemente chiamati;</li> <li>▪ contiene indicazioni concrete circa errori da evitare o comportamenti utili da mettere in pratica.</li> </ul>	
DATA	25 ottobre 2018
ORARIO	9:00 – 18:00
PROGRAMMA	<p><b>Cos'è l'RQTI</b> In questa sezione vengono trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ gli elementi essenziali su cui si fonda la norma</li> <li>▪ i meccanismi per la sua applicazione</li> </ul> <p><b>I prerequisiti</b> Si procede ad un esame che si propone di descrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ quali sono</li> <li>▪ come vengono determinati</li> <li>▪ i contenuti di eventuali istanze per la richiesta di applicazione del meccanismo incentivante ai soli macro-indicatori per i quali vi sia il rispetto dei prerequisiti</li> </ul> <p><b>Gli standard specifici</b> In questa sezione vengono analizzati i parametri di performance utilizzati per misurare le prestazioni erogate al singolo utente.</p> <p><b>I macro-indicatori</b> Vengono illustrati i macro-indicatori e le modalità di determinazione degli stessi; Gli investimenti aggiuntivi e loro trattamento.</p> <p><b>Gli obblighi di monitoraggio e la compilazione dei registri</b> Questa sezione è dedicata all'analisi delle modalità da adottare per procedere alla rilevazione dei dati necessari alla compilazione dei registri. I possibili impatti organizzativi e gli strumenti necessari.</p> <p><b>Question time</b></p>
DESTINATARI	Figure apicali Top management
DOCENTE	Paolo Pagani, Direttore della produzione Utiliteam

<b>MODULO 4</b>	<b>La regolazione della qualità contrattuale, la conciliazione e la misura RQSII - TICO – TIMSII</b>
	Le tematiche su cui si articola il modulo impattano in maniera considerevole sui processi operativi dei gestori e contribuiscono alla qualità percepita del servizio. I testi integrati che regolano le attività hanno spesso, in questi primi anni, costretto i gestori a riconsiderare i propri processi e la propria organizzazione. Diventa fondamentale pertanto conoscere i requisiti normativi da rispettare, riuscire a capire i processi aziendali, gli strumenti a disposizione e le procedure da mettere in atto per non trovarsi immobilizzati tra standard, prassi operative e processi interfunzionali che mal si coniugano con l'esigenza di rispettare la regolazione.
DATA	7 novembre 2018
ORARIO	9:00 – 18:00
PROGRAMMA	<p><b>RQSII – La regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definizioni e perimetro di applicazione</li> <li>▪ Avvio e cessazione rapporto contrattuale. Indicatori, modalità e standard previsti</li> <li>▪ Gestione del rapporto contrattuale. Indicatori, standard e condizioni</li> <li>▪ Addebito, fatturazione, pagamento e rateizzazione. Indicatori e standard</li> <li>▪ Customer service: reclami, richieste di informazioni e rettifiche di fatturazione. Indicatori e standard</li> <li>▪ Il front office: dagli sportelli al servizio di pronto intervento. Indicatori e standard</li> <li>▪ Obblighi di registrazione e comunicazione</li> <li>▪ L'accertamento della conformità. Le modalità di verifica dei dati e di calcolo delle penalità</li> </ul> <p><b>La delibera Del. 28 giugno 2018 355/2018/R/com – Il Testo Integrato Conciliazione (TICO)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La gestione delle richieste dello Sportello del consumatore e del Servizio di Conciliazione</li> <li>▪ La preparazione al tentativo di conciliazione</li> </ul> <p><b>Delibera 05 maggio 2016 - 218/2016/R/idr il Testo integrato per la regolazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale (TIMSII)</b></p> <p>La disciplina del servizio di misura di utenza del SII:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), la validazione, stima e ricostruzione dei dati</li> <li>▪ gli obblighi di archiviazione, messa a disposizione dei dati di misura, e di registrazione e comunicazione di informazioni all'Autorità</li> </ul> <p><b>Question time</b></p>
DESTINATARI	Responsabili e addetti front e back office commerciale Responsabili e addetti amministrativi Responsabili qualità e organizzazione
DOCENTE	Dott. Stefano Amandolesi, Senior Consultant Utiliteam

<b>MODULO 5</b>	<b>Le regole tariffarie nei servizi idrici MTI</b>
<p>Per le società operanti nel settore dei servizi idrici, la tariffa regolata è l'elemento principale che determina i ricavi dell'impresa e quindi la sua redditività.</p> <p>A pochi mesi dall'attribuzione all'ARERA delle competenze sul settore idrico avvenuta con d.l. 201 del 6 dicembre 2011, e prima ancora della pubblicazione del DPCM con il quale venivano dettagliate le funzioni a trasferite all'ARERA, veniva avviato il procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici, primo atto dell'ARERA in tale settore.</p> <p>La regolazione tariffaria predisposta dall'ARERA nei primi due periodi regolatori ha visto il susseguirsi di quattro metodologie distinte caratterizzate da un significativo livello di complessità, indotto anche dalla necessità di essere applicate in contesti che presentano un elevato grado di eterogeneità gestionale ed assetti non sempre coerenti con la normativa primaria.</p> <p>È significativo quanto riportato dalla stessa ARERA nella relazione annuale del 2018 circa lo stato di approvazione delle proposte tariffarie per il secondo periodo regolatorio (2016-2019). Viene infatti evidenziato che il processo di verifica delle istanze tariffarie, avviato nel maggio 2016, alla data del 31 maggio 2018 le istanze approvate riguardano il 72% della popolazione.</p> <p>Per il 28% circa della popolazione, a distanza di due anni dall'avvio delle verifiche, non si era ancora completato il procedimento di approvazione delle tariffe.</p> <p>Dominare i complessi meccanismi che presidono alla determinazione delle tariffe regolate è pertanto condizione necessaria per orientare scelte gestionali nella consapevolezza dei loro effetti tariffari, perseguendo la massimizzazione delle tariffe da applicare nel pieno rispetto delle regole definite dall'Autorità.</p> <p>Il corso si prefigge lo scopo di illustrare il metodo tariffario idrico previsto dall'ARERA per il secondo periodo regolatorio (MTI-2), anche con riferimento ai rapporti di causa/effetto tra obiettivi, decisioni gestionali, e livelli tariffari attesi.</p>	
DATA	5 dicembre 2018
ORARIO	9:00 – 16:00
PROGRAMMA	<p><b>Aspetti generali della regolazione tariffaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presupposti dell'attività regolatoria dell'ARERA</li> <li>▪ Gli attori coinvolti nella determinazione delle tariffe</li> <li>▪ La procedura di approvazione delle tariffe</li> <li>▪ Le cause di esclusione dall'aggiornamento tariffario</li> <li>▪ La tariffa d'ufficio</li> </ul> <p><b>Struttura del MTI-2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il framework di riferimento</li> <li>▪ La matrice degli schemi regolatori</li> <li>▪ Costi riconosciuti e moltiplicatore tariffario</li> <li>▪ I conguagli</li> <li>▪ Il piano degli interventi</li> </ul> <p><b>Il Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Struttura del VRG</li> <li>▪ Determinazione delle componenti di costo riconosciute: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Costi di capitale</li> <li>– Costi operativi endogeni</li> <li>– Costi operativi aggiornabili</li> <li>– Altre componenti di costo</li> </ul> </li> <li>▪ Incentivazione degli investimenti (FoNI)</li> </ul> <p><b>La promozione della qualità del servizio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Tariffe e RQSII</li> <li>▪ Tariffe e RQTI</li> </ul> <p><b>Question time</b></p>



# Confservizi

il sindacato d'impresa per i servizi pubblici

PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

DESTINATARI	Amministratori Top management Responsabile amministrativo
DOCENTE	Ing. Marco Lovadina, Partner Utiliteam

<b>MODULO 6</b>	<b>L'attività ispettiva svolta dall'ARERA</b>
<p>Il corso, tra i più richiesti in assoluto, espressamente rivolto alle figure apicali ed al middle management, presenta le seguenti prerogative di interesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ permette di capire concretamente come agisce ARERA nella sua azione di regolazione e controllo del settore idrico</li> <li>▪ di riflesso evidenzia con chiarezza cosa è richiesto agli operatori del settore per fronteggiare la riforma</li> <li>▪ evidenzia con chiarezza il “cambiamento culturale” cui gli operatori del settore idrico sono conseguentemente chiamati</li> <li>▪ trasferisce un know how importante e ben definito che – riguardando profili alti – dovrebbe essere molto ben acquisito da amministratori, dirigenti e responsabili</li> <li>▪ è arricchito dall'esperienza che viene trasmessa nel corso della docenza: <ul style="list-style-type: none"> <li>– esperienza maturata nel settore energia, che ha vissuto il “cambiamento culturale” e la riforma ad opera dell'Autorità anni prima del settore idrico</li> <li>– esperienza maturata nel corso di decine di ispezioni condotte da ARERA in presenza di consulenti Utiliteam</li> <li>– esperienza derivante dal fatto che Utiliteam, prima che un ente di formazione, è una società di consulenza che si è impegnata realmente sul campo nella sfida della compliance</li> <li>– esperienza maturata da Utiliteam in molti altri momenti dell'azione di enforcement, non soltanto nel corso delle ispezioni, ma anche in fase di presentazione di impegni, di procedimento sanzionatorio, di ricorso al TAR, ecc.</li> </ul> </li> <li>▪ è arricchito da statistiche operate da Utiliteam previa costituzione di un database esclusivo alimentato da dati principalmente di fonte ARERA</li> <li>▪ contiene molte indicazioni concrete circa errori da evitare o comportamenti utili da mettere in pratica, sempre presentati evidenziando motivazioni teoriche ma anche e soprattutto efficacia pratica</li> <li>▪ costituisce di conseguenza uno strumento di mitigazione del compliance risk e di tutela: <ul style="list-style-type: none"> <li>– degli interessi economici della società (contenendo nozioni utili per ridurre il rischio di sanzioni, penalità e indennizzi ed in subordine per ridurre la loro entità)</li> <li>– dell'immagine aziendale (perché spesso il maggior danno di un procedimento sanzionatorio è quello di immagine, piuttosto che quello economico)</li> </ul> </li> </ul>	
DATA	13 dicembre 2018
ORARIO	9:00 – 18:00
PROGRAMMA	<p><b>I poteri dell'ARERA, presupposto dell'attività ispettiva e sanzionatoria</b> In questa sezione vengono trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ la strategia di enforcement perseguita da ARERA</li> <li>▪ i poteri di ARERA</li> <li>▪ le strutture di ARERA dedicate all'enforcement</li> <li>▪ la collaborazione con la Guardia di Finanza</li> </ul> <p><b>Sanzioni, indennizzi e penalità</b> In questa sezione vengono illustrati i fondamenti giuridici e le differenze tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ le sanzioni irrogate da ARERA a fronte di violazioni accertate con istruttoria</li> <li>▪ gli indennizzi da corrispondere all'utenza per violazione di standard specifici</li> <li>▪ le penalità applicate da ARERA a fronte di controlli statistici senza istruttoria</li> </ul> <p><b>Origine delle sanzioni</b> In questa sezione vengono illustrati, anche ricorrendo a statistiche elaborate da Utiliteam, i diversi canali attraverso i quali ARERA rileva i presupposti per avviare procedimenti sanzionatori.</p> <p><b>Focus sulla RQSII</b> In questa sezione vengono illustrati i meccanismi di controllo e determinazione di penalità specifici della regolazione della qualità contrattuale.</p> <p><b>Focus sulla RQTI</b> In questa sezione vengono illustrati i rischi di sanzione, penalità e decurtazione tariffaria specifici della regolazione della qualità tecnica.</p>

	<p><b>Pianificazione e programmazione delle ispezioni</b>        In questa sezione viene esposto quanto concerne l'attività di pianificazione e di programmazione delle ispezioni da parte di ARERA.</p> <p><b>Conduzione dell'attività ispettiva</b>        In questa sezione viene fornita una descrizione di come si svolge materialmente un'ispezione, dal preavviso fino alle ultime rilevazioni.</p> <p><b>Il procedimento sanzionatorio</b>        In questa sezione viene illustrato come si svolge il procedimento sanzionatorio, la cui finalità è quella di accertare in contraddittorio l'effettiva sussistenza di violazioni (che anche in esito all'attività ispettiva devono ritenersi presunte) ed irrogare sanzioni eventualmente accompagnate da intimazioni (oppure chiudere il procedimento senza conseguenze).</p> <p><b>L'entità delle sanzioni</b>        In questa sezione vengono illustrati i criteri teorici e pratici seguiti da ARERA per determinare l'entità delle sanzioni.</p> <p><b>Come comportarsi nel corso delle ispezioni</b>        Questa sezione costituisce un riepilogo delle precedenti che trova sintesi in raccomandazioni pratiche circa il comportamento da attuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nella prospettiva di un'ispezione</li> <li>▪ nell'imminenza di un'ispezione</li> <li>▪ durante un'ispezione</li> <li>▪ dopo un'ispezione</li> </ul> <p><b>Le prime iniziative ispettive nel settore idrico</b>        In questa sezione viene fornita una sintesi delle prime attività ispettive condotte da ARERA nel settore idrico, vale a dire quelle avviate con Del. 29/2014.</p> <p><b>L'istituto della proposta di impegni (la teoria)</b>        In questa sezione vengono illustrati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ l'origine dell'istituto della proposta di impegni nei settori regolati da ARERA</li> <li>▪ significato, scopo, requisiti essenziali e pregi dell'istituto della proposta di impegni</li> <li>▪ procedura di gestione della proposta di impegni attraverso le fasi di presentazione, ammissione, approvazione e controllo</li> </ul> <p><b>Come formulare una proposta di impegni vincente (la pratica)</b>        In questa sezione vengono fornite raccomandazioni affinché la proposta di impegni possa essere accolta da ARERA e quindi dichiarata ammissibile, per poi essere approvata.        La trattazione è arricchita da esempi concreti e da una statistica che ricomprende tutte le proposte di impegni finora presentate.</p> <p><b>Le sanzioni irrogate negli ultimi anni</b>        In questa sezione vengono presentate alcune statistiche elaborate da Utiliteam da fonti ARERA circa l'azione sanzionatoria condotta da ARERA del 01/01/2009 al 30/06/2018.</p> <p><b>Question time</b></p>
DESTINATARI	Amministratori Top Management
DOCENTE	Ing. Giuseppe Sbarbaro, Amministratore Unico Utiliteam